

RISERVATO AI SOCI -



**Il Direttivo e la Redazione
formulano a tutti i Soci, ai
loro famigliari
agli sponsors ed ai
simpatizzanti i più sinceri**

**auguri per un
Felice Natale
ed un generoso
Nuovo Anno :**

Buon 2007!



INFORMAZIONI DAL CLUB

Inviare articoli, fotografie, richieste alla redazione per il giornalino e internet a:

Giornalino : Roberto Bertoletti, Via C.A. dalla Chiesa, 3 - 37068 Vigasio - Verona
Tel. 045 6685005 – robertobertoletti@virgilio.it

Internet : Giovanni de Massari: gdemassari@lambrettaclubtriveneto.it
Roberto Bertoletti: rbertoletti@lambrettaclubtriveneto.it
Matteo Marconi: mmarconi@lambrettaclubtriveneto.it
Area Tecnica: areatecnica@lambrettaclubtriveneto.it
Info: info@lambrettaclubtriveneto.it



10 SETTEMBRE 2006

CUSTOZA IL SUO VINO BIANCO E LE NOSTRE LAMBRETTE

A due anni dalla precedente manifestazione si sono dato appuntamento un numero considerevole di Lambrette e moto d'epoca. In una chiara giornata di sole nella bella cornice della rinnovata piazza di Custoza sono arrivati tanti amici da Verona e dalle province limitrofe contenti di partecipare alla consolidata manifestazione. Per la verità la piana di Custoza attraversata da ciclisti, podisti e scooteristi/motociclisti sembrava una caldera di disorganizzate attività sportive. Ma alla fine



tutti hanno raggiunto l'obiettivo di allietare e divertire partecipanti e spettatori. Per l'occasione il Lambretta Club Triveneto ha organizzato il motogiro di regolarità sulle colline moreniche e tra un bivio mancato, una sgasata ed uno stop di troppo i concorrenti sono arrivati alla conclusione dell'allegra garetta. Tra targhe e coppe ai migliori e una fresca bottiglia di Custoza con relativo simpatico calice a ricordo della manifestazione, la riunione si è poi conclusa nel vicino Agriturismo Santa Lucia con la sua piacevole ed ap-

prezzata cucina.

I ringraziamenti vanno a tutti coloro che ci hanno gratificato della loro presenza ed a chi ci ha aiutato nella organizzazione, ed in particolare al Sig. Carlo Adami ed al Dr. Renato Bona direttore della Cantina di Custoza che ci hanno cortesemente ospitati. A tutti un arrivederci per il nuovo anno 2007

Il Direttivo e La Redazione





LE LAMBRETTE: QUELLE SMORFIOSE!

Domenica 8 ottobre 2006, come Lambretta Club Triveneto, siamo stati invitati nella cornice lacustre di Bardolino a presenziare alla scoperta di una targa commemorativa A.S.I.

Infatti, non tutti sanno che il 25 settembre 1966 veniva fondata proprio a Bardolino l'Associazione Auto Storiche che ha attualmente sede a Torino. Nel quarantennale di tale evento, le autorità cittadine hanno voluto invitare oltre che tutti gli appassionati di veicoli storici, i Presidenti dei vari Clubs, e primo fra tutti il Presidente dell'ASI, avvocato Roberto Loi, che con gli altri, ha tenuto un interessante discorso sulla salvaguardia e tutela nel tempo, di queste prestigiose auto e moto storiche.

La giornata fin dalle prime ore si presentò bellissima, soleggiata e zeppa di gente tutta presa ad ammirare i magnifici pezzi esposti sul lungolago. Facevano da cornice, ormeggiate nel porto, alcune barche d'epoca, tra tutte il veliero San Nicolò.

Ma dobbiamo dire, senza false modestie, che le nostre lambrette tirate a lucido e ben allineate, come si può vedere dalle foto, e a qualche decina di metri dalle auto d'epoca, non hanno certo sfigurato; oseremo affermare che sono state le più fotografate.

E' stata per noi presenti, una ennesima riprova che mentre i nostri piccoli, vecchi scooters sono ancora nella piacevole memoria di molti, le lussuose auto esposte erano invece un tempo, privilegio di pochi. Vista l'ammirazione e la curiosità della gente, si è scatenato in noi la voglia più sfacciata di apparire; abbiamo così iniziato una simpatica "scorribanda" sul lungolago, facendoci fotografare assieme a bambini, a coppie di innamorati e a ragazzi di ogni età.

Si, lo dobbiamo ammettere domenica 8 ottobre le nostre lambrette si sono comportate da perfette smorfiose! Ma, è stato davvero divertente I partecipanti:

Giovanni De Massari *Michele Zellini* *Roberto Bertolotti*
Silvio Rossi *Sergio Giacomello* *Giuglielmi Egidio*
Matteo Marconi *Dennis Inesato* *Piero Bosazzi*



RIEVOCAZIONE STORICA PER MOTO D'EPOCA A TAPPE 9 - 15 LUGLIO 2006



Il Castellaneta Armando Dammico grande appassionato e socio del nostro club, ha partecipato alla rievocazione storica della famosa corsa a tappe "Milano-Taranto", su una D125 del 1955. Fin qui nulla di sensazionale, al di là della complessità e difficoltà della partecipazione che con i suoi 1500 chilometri ha attraversato tutta l'Italia da Milano a Taranto per l'appunto. 219 piloti iscritti, con 86 centauroi olandesi e 21 finlan-



desi danno la dimensione della popolarità della manifestazione.

Ma a rappresentare il nostro club non vi era solamente l'Armando! Parte dei partecipanti facenti capo al Lambretta Club Lombardia erano equipaggiati con la riproduzione della

tuta Lambretta Innocenti che il nostro club ha realizzato quest'anno. Le fotografie ne sono testimonianza. Una grande impresa con un bel contributo da parte nostra.

Armando Dammico

VENDO & COMPRO

- ◆ Vendo due motori Lambretta SX200 nuovi
 - ◆ Un motore LI 175 revisionato
 - ◆ Un motore per LUI 125 con gruppo termico derivante da Lambretta Junior 125 tre marce
 - ◆ Pistone +bielle per 175 TV
- Per informazioni e quotazione telefonare al numero cell.340.6108357 e chiedere di Elio Bonsaver



GITA A VAJONT - BELLUNO

Alcuni amici del nostro club ci mandano il resoconto della loro recente escursione in provincia di Belluno. La meta era il paese di Vajont, tristemente noto per il disastro che lo colpì nell'ottobre del 1963.



Gli amici, Garbin Ideo, Bressan Gianfranco, Meneghin Giuseppe e Gnesato Dennis partono il 9 di luglio dalle Alte Ceccato con il sole appena all'orizzonte. Primo prossimo appuntamento il Villaggio del Sole (VI), per incontrare ed aggregare il simpatico Bedin Eddi.

La strada porta la compagnia di Lambrette a Pove del Grappa e poi via verso Longarone con l'obiettivo di raggiungere la terribile omonima diga. La strada si inerpica sfidando le Lambrette ed i conducenti. La soddisfazione della

salita è però inconsciamente rattristata dal pensiero che inevitabilmente va a quel famoso ottobre del 1963. La visita prosegue verso il paesino di Erto - Casso anch'esso colpito dalla catastrofe e qui abbiamo la fortuna di raccogliere la testimonianza di un sopravvissuto. Poi giù a capofitto in paese dove un'abbondante tavolata con del buon vino locale servono a rasserenare e riconciliare con il luogo.

Il pomeriggio ci si avvia al ritorno e dopo una breve sosta a Cison del Grappa ritorniamo felici verso casa.

Le foto, oltre a documentare l'escursione, speriamo possano anche servire a non dimenticare mai simili eventi.

Ciao a tutti

Dennis Gnesato





L'AMICA FEDELE TRA LE MONTAGNE SVIZZERE

Passando da km 99999 a km 00000 !!

Eccomi di nuovo qui a raccontarvi della mia avventura con la mia amica fedele (Lambretta SX 200 special). Questa volta vi racconterò di un viaggio tra le montagne e che montagne!

I miei compagni di viaggio sono stati mio figlio Andrea con la sua Vespa 180 Rally e Massimo Giovanardi con la sua Lambretta 175 TV, del Lambretta Club Emilia Romagna, conosciuto a Matera in occasione del raduno nazionale. Questi, essendo appassionato di viaggi in Lambretta, si entusiasmo subito quando gli elenca i nomi dei posti che volevo visitare.

Massimo abita vicino a Modena, io e mio figlio a Mestre, perciò la mattina del 7 agosto ci demmo appuntamento alle 8 a Curtatone, vicino a Mantova.

La meta della giornata era Cervinia, che raggiungemmo dopo 540 Km.

La giornata in moto fu piacevole, interrotta da parecchie soste per la benzina e per mangiare. Alla sera alloggiammo in una pensione vicino a Cervinia e durante la cena la proprietaria dell'albergo, ci raccontò con nostalgia di una Vespa legata ai suoi ricordi di gioventù.

La mattina seguente ci concedemmo

due orette per visitare Cervinia, fare un po' di foto e far ammirare le nostre moto ai passanti incuriositi, la meta successiva sarebbe stata St.Moritz.

Passammo per Aosta, arrivammo alla dogana svizzera, dove i doganieri si prodigarono in complimenti per le nostre vecchiette.

E poi ancora montagne, montagne a non finire!

Alle 21,30 circa, dopo quasi 12 ore di viaggio e dopo aver percorso 465 Km, arrivammo a destinazione.

Le ultime due ore di questo tragitto sono state veramente sofferte; Massimo, dolorante ed infreddolito, si mise a correre in testa al gruppo e noi lo inseguivamo, spinti dalla voglia di arrivare, dal buio che calava sulla strada e dal freddo, dalla fame. Nonostante la stanchezza ho comunque voluto farmi fotografare davanti al Casinò di notte con la mia Lambretta.

In questo posto meraviglioso ero già stato in ferie con mio figlio, perciò la mattina seguente feci da cicerone a Massimo e lo accompagnai per il centro della città.

La meta del terzo giorno era Merano.

Arrivammo al passo Resia verso le 12,30 e dopo aver visto il campanile in mezzo al lago, ci preparammo a ripartire, dato che il tempo, dopo tre giorni splendenti, stava minacciando pioggia.

La nostra destinazione era il Passo dello Stelvio, una montagna che tutti i motociclisti sognano di percorrere per arrivare fino ai 2760 m di Cima Coppi. Arrivammo in cima pieni di freddo, bagnati dalla pioggia e stanchi dei 48 tornanti superati, però con la soddisfazione che solo un motociclista può capire. E devo anche aggiungere con la soddisfazione di non

avere avuto problemi ai motori. Dopo 245 Km arrivammo a Merano, dove decidemmo di fermarci per la notte e dove, dopo risposte negative, abbiamo trovato alloggio in una tipica villa del luogo.

La mattina seguente, dopo una breve visita alla città, siamo ripartiti ed al bivio Bolzano-Trento abbiamo salutato Massimo che proseguiva verso sud.

Io e mio figlio, abbiamo invece proseguito verso le Dolomiti, dove la mia amica era di casa: Passo Costalunga, Val di Fassa, Canazei, Lago Fedaiia, Caprile, Alleghe, Mestre (290Km.)

Sulla strada verso casa mi accorsi che il contachilometri segnava 99999, c'era bisogno di immortalare l'importante passaggio verso lo 00000 e sapete dove è avvenuto? In un paese che si chiama Zero Branco, che combinazione! Sono partito a 94480Km e sono tornato a 100020 km. (1540 Km fatti in quattro giorni)

Grazie Lambretta mia, per tutte le soddisfazioni che mi sai dare!

Silvio Rossi



ESCURSIONE AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI PIETRALBA

Anche il Trentino ci allietta con la piacevole escursione al barocco santuario della Madonna di Pietralba (BZ).

I nostri simpatici soci Borso Roberto, Lago Giovanni, Cavazon Ferruccio e Trento Francesco con rispettive consorti, partono da Trento il 20 di agosto ed attraverso la meravigliosa cornice di frutteti e vigneti della Val di Fiemme in sella a bellissime e colorite LI terza serie, raggiungono Bolzano e quindi il bellissimo Santuario.

E' con soddisfazione che l'allegra carovana si fa fotografare e noi con piacere la pubblichiamo.



*Roberto, Gianni
Ferruccio, Francesco*